

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16

Categoria V Classe II

OGGETTO: Art. 194, comma 1, let. a) del D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento debiti fuori bilancio decreto ingiuntivo n. 111/2013 in formula esecuto emesso dal Tribunale di Napoli, sezione di Afragola, "Arch. Oterbo Pasquale contro Comune di Grumo Nevano".

L'anno **2014** e questo giorno **24** del mese di **marzo** alle ore **18,50** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 20.03.2014 n. 3819 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Avv. **Giuseppina Chianese**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **14** ed assenti, sebbene invitati, n° **3**

1. BRASIELLO Vincenzo – Sindaco				<i>presente</i> [] <i>assente</i> [X]			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LANDOLFO Giovanni	X		10.	D'APONTE Carmine	X	
3.	DI BERNARDO Gaetano	X		11.	DE SANTIS Giovanni Pietro		X
4.	MIELE Guido		X	12.	RENNELLA Angelo	X	
5.	CIMMINO Hermine	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	CHIANESE Giuseppina	X		14.	BRISSETTI Gennaro	X	
7.	MERENDA Alessandro	X		15.	RUGGIERO Giovangiuseppe	X	
8.	GERVASIO Tammaro	X		16.	IOVINE Pasquale	X	
9.	CHIARIELLO Antonio		X	17.	D'ERRICO Arcangelo	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Michele Sanseverino, Angelo Cimmino, Walter Ciliento, Valeria Serafino;

Giustificano l'assenza i Signori: _____

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa VANIA DE COCCO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare l'ottavo punto iscritto all'ordine del giorno: «Art. 194, comma 1, let. a) del D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento debiti fuori bilancio decreto ingiuntivo n. 111/2013 in formula esecuto emesso dal Tribunale di Napoli, sezione di Afragola, "Arch. Oterbo Pasquale contro Comune di Grumo Nevano"», la cui proposta deliberativa viene data per letta.

Interviene il Consigliere Di Bernardo il quale da lettura del parere dei Revisori in cui si mostrano perplessità in merito alla procedura seguita.

Il Consigliere Di Bernardo chiede, pertanto, se la procedura di riconoscimento sia legittima o meno. Interviene l'Assessore al Contenzioso il quale chiarisce che il parere dei Revisori è comunque favorevole, così come favorevole sono i pareri del Responsabile del Servizio Contenzioso e del Settore Finanziario. Non votare la legittimità del debito fuori bilancio significa aggravare l'Ente di ulteriori spese.

Il Consigliere Di Bernardo afferma che non è vero che votando la proposta significa rendere immune da responsabilità l'Ente. Bisogna approfondire per verificare le responsabilità eventualmente esistenti.

Il Consigliere D'Aponte, nel constatare che la proposta risulta carente, propone che la questione venga trattata nella Commissione Trasparenza anche al fine di relazionare compiutamente alla Corte dei Conti. Sebbene non necessaria ma sicuramente opportuna è la valutazione della Commissione.

Il Consigliere Di Bernardo accoglie la proposta del consigliere D'Aponte di sottoporre la questione alla Commissione Trasparenza.

Il Consigliere Rennella legge un documento, che viene consegnato al Segretario per essere allegato al presente provvedimento sotto la lettera B), rivolto agli assessori al Contenzioso e al Bilancio, in cui si chiede se ai sensi della deliberazione di G.C. n. 28/2013, proposta dall'ex Assessore De Biase, sia stata rispettata la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il Consigliere Gervasio precisa che le richieste dei Consiglieri Di Bernardo e Rennella sono legittime e corrette. Pertanto, può essere sottoposta la questione alla Commissione consiliare.

Il Consigliere D'Aponte ribadisce l'opportunità di un passaggio in Commissione Trasparenza, in modo da affrontare compiutamente tutti gli aspetti tecnici oggi in alcuni casi poco chiari.

Il Consigliere Iovine è favorevole alla richiesta di esame preliminare da parte della Commissione consiliare per un ulteriore esame.

Il Consigliere Landolfo, Presidente della Commissione Trasparenza, chiede ai componenti della Commissione Trasparenza di confermare che la questione è stata già portata in Commissione ma non discussa per assenza dei componenti della maggioranza.

Pertanto questa richiesta risulta ridicola.

Il Consigliere Rennella ribadisce che non vi è partecipazione democratica, non vi è condivisione, la maggioranza è spesso assente nelle Commissioni, non vi è stato il tempo per approfondire argomenti così delicati.

Il Consigliere Gervasio precisa che in alcune Commissioni si lavora e si lavora proficuamente, ad esempio per le modifiche statutarie, già discusse in Commissione, si è pensato di indire una pubblica assemblea in cui la minoranza è chiamata a proporre modifiche, valutazioni, al fine di lavorare tutti insieme per il bene della Città.

Il Consigliere D'Aponte precisa di aver sempre prestato il proprio contributo nelle commissioni, soprattutto in materia economica.

Si allontana il Consigliere Brisetti. Presenti: 13

Non essendovi interventi il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa.

Presenti 13, con voti favorevoli 8, contrari 5 (Di Bernardo, D'Errico, Rennella, Landolfo, Cimmino), resi per alzata di mano:

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti parere di regolarità tecnica e regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 13, con voti favorevoli all'unanimità, resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

A questo punto rientra il consigliere Brisetti. Presenti 14.

Intervento Consiglio Comunale del 24/03/2014

del Consigliere Angelo Rennella

debiti fuori bilancio

Assessore Sanseverino, ma aggiungo anche Assessore Cimmino, e' interesse di qualsiasi oculata Amministrazione ridurre i debiti fuori bilancio per contenere le spese che derivano dal riconoscimento degli stessi.

I principi contabili impongono all'ente di riconoscere senza indugio i debiti fuori bilancio, e a tal fine, ricordo che il suo predecessore, il Dott. De Biase, dispose con delibera di giunta n. 28 del 30/08/2013 un atto di indirizzo sulle procedure finalizzate al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.


Quindi per prima cosa, chiedo agli Assessori Sanseverino e Cimmino, ognuno per le proprie competenze, il perché di un periodo così lungo per il riconoscimento di questi debiti fuori bilancio, e ricordo, inoltre, agli stessi assessori che con la suddetta delibera veniva disposto un indirizzo stringente per i Responsabili di Settore sui debiti fuori bilancio. Chiedo, quindi, agli assessori se abbiano

verificato il rispetto di tale indirizzo da parte dei Responsabili dei Settori Contenzioso e Finanziario, i quali sono obbligati a compilare le schede di proposte giustificative dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e ciò al fine di fornire il necessario supporto ai singoli servizi, in merito alla corretta interpretazione e valutazione delle sentenze medesime.

La superficialità con cui vengono gestiti atti così delicati è preoccupante. Prendo, ad esempio, il debito fuori bilancio "Architetto Oterbo Pasquale". Abbiamo un decreto ingiuntivo nei confronti del quale non si è proposta opposizione entro 40 giorni. Mi chiedo e vi chiedo: perché? C'è un intento volutamente omertoso nei confronti di ben precise responsabilità amministrative? Tutto questo spiegherebbe il mancato rispetto della delibera n. 28 del 2013, in quanto si sarebbe dovuto adeguatamente motivare tutto l'iter che ha avuto la sua conclusione con questa proposta di riconoscimento.

Sarebbe oltremodo grave il mancato rispetto di questo indirizzo politico, perché contenuto in una delibera oggetto di comunicazione alla Corte dei Conti.

Si rischierebbe, mettendo in discussione quanto




comunicato alla Corte in materia di debiti fuori bilancio, di compromettere definitivamente la credibilità di questo Ente. L'approvazione dei debiti fuori bilancio e' un atto di grande responsabilità dei consiglieri, responsabilità di cui potrebbero dover motivare alla Corte dei Conti se questa gliene chiedesse spiegazione (per questo, caro presidente, prima Le ho contestato le modalità di convocazione del consiglio di stasera e la conseguente poca informazione che ha dato ai consiglieri votanti).

Ritengo quindi necessario che gli assessori Cimmino e Sanseverino diano ampie rassicurazioni e approfonditi chiarimenti su ogni aspetto che non è solo formale ma soprattutto sostanziale, circa i debiti fuori bilancio che questa aula si accinge a votare.

Inoltre non posso non evidenziare il fatto che queste delibere non sono passate preliminarmente per le commissioni competenti.

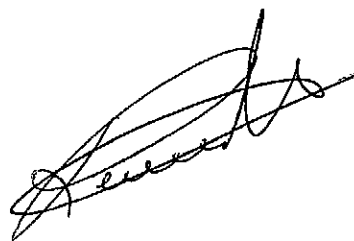
Dirò di più. Mentre sotto l'aspetto legale altro non si poteva fare se non una presa d'atto, visto che ci sono delle sentenze, sotto l'aspetto contabile e finanziario sarebbe stato auspicabile il passaggio per la I commissione. La reputo una grave mancanza del Presidente D'Aponte, il



quale – lo voglio ricordare – è anche un ex assessore alle finanze e quindi aveva il “DOVERE ISTITUZIONALE”, più di altri, di affrontare preliminarmente il problema nella commissione che presiede. In questo modo, si sarebbe dimostrata l'attenzione di questa amministrazione ai richiami della Corte dei Conti e soprattutto si sarebbe evitato di mettere i consiglieri nella pericolosa situazione di avere pochi giorni a loro disposizione per approfondire ogni aspetto politico e tecnico connesso al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

A questo punto oltre alle dimissioni del presidente della II commissione, Arch. Merenda, da me già richieste e motivate durante le riunioni della commissione lavori pubblici, ritengo censurabile il comportamento del Presidente D'Aponte, visto che gli “sfuggono” argomenti di tale rilevanza ed importanza.

La formalizzazione delle dimissioni di Merenda e D'Aponte anche in questa sede sarebbe un atto di decenza politica e di rispetto istituzionale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Merenda', written in a cursive style.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore al Contenzioso

OGGETTO: Art. 194 c. 1 lett. a, D.Lgs 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio D.I. n° 111/2013, in formula esecutiva, emesso dal Trib. Di Napoli, sez. di Afragola "Arch. Oterbo Pasquale c/ Comune di Grumo Nevano".

Premesso che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, tra l'altro, che "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 43, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive";

Che l'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità stabilisce che la ricognizione dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale viene eseguita una sola volta all'anno, in via ordinaria entro il 30/09, ed in via straordinaria ogni tre mesi";

Che con decreto ingiuntivo n° 111/2013 emesso dal Tribunale di Napoli, sez. distaccata di Afragola, notificato al Comune di Grumo Nevano, in data 26/04/2013 prot. n° 5729, l'arch. Oterbo Pasquale ingiunge al Comune di Grumo Nevano il pagamento dell'importo di € 7.550,00 oltre interessi legali e spese del procedimento per € 811,00 oltre IVA e c.p.a.;

Che assume il ricorrente di essere stato incaricato quale collaudatore in corso d'opera per lavori di adeguamento ed ampliamento della palestra annessa al complesso scolastico "G. Pascoli";

Che avendo terminato l'incarico faceva richiesta di liquidazione del compenso così come previsto dall'art. 5 del disciplinare d'incarico rep. 801 del 24/03/2010;

Che essendo risultate inutili bonarie richieste di pagamento richiedeva pertanto emissione di decreto;

Che con determina n° 42/2013 di questo Servizio veniva nominato l'avv. Campanile Angelo quale difensore negli interessi del Comune di Grumo Nevano;

Che il suddetto professionista, con nota del 28/05/2013 prot. n° 7103 comunicava che dall'esame degli atti non sussistevano elementi di fatto e di diritto per opporsi alle richieste di pagamento;

Che pertanto da parte di questo Servizio si procedeva a bonarie trattative per il componimento della lite attraverso stipula di transazione, al fine di evitare aggravii di spesa all'Ente;

Che con nota del 27/06/2013 prot. 8871 veniva richiesto dal Segretario Generale dott. Amedeo Rocco parere in merito alla proposta di deliberazione di stipula di transazione al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come novellato dal D.L. 174/2012;

Che con comunicazione del 03/07/2013 prot. 9152, il Collegio dei Revisori dei Conti non riteneva conveniente la stipula della transazione;

Che, in data 02/08/2013 prot. n° 10721, l'arch. Oterbo Pasquale, rapp.to dall'avv. Alina Farina provvedeva a notificare D.I. munito della formula esecutiva;

Che, essendo trascorsi i termini di legge, l'arc. Oterbo Pasquale, rapp.to dall'Avv. Alina Farina provvedeva a notificare n° 2 atti di precetto per complessivi € 9.053,00;

Che per la presente deliberazione verrà richiesto parere al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n° 267/2000 così come modificato dal D.L. n° 174/2012;

Che ai sensi del disposto dell' Art. 194 c. 1 (lett. a) del D.Lgs 267/2000 è possibile riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio provenienti dal D.I.;

Tanto premesso;

PROPONE

- 1) Di riconoscere, per tutti i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a del D.Lgs n° 267/00 e art. 43 bis comma 2 del vigente Regolamento di Contabilità, la legittimità del debito fuori bilancio, proveniente dal decreto ingiuntivo esecutivo n° 111/2013 emesso dal Tribunale di Napoli, sez. di Afragola, di cui in premessa;
- 2) Di finanziare l'importo complessivo di € 9.053,00, comprensivo di sorta capitale, interessi legali, spese legali e di precetto, con imputazione al capitolo 352/01 del PEG 2014 in corso di formazione;
- 3) Dare mandato al Responsabile del Settore Contenzioso e del Settore Finanziario di provvedere agli atti discendenti dal presente riconoscimento;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.


Addi

13/01/2014

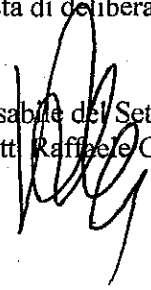
Il Responsabile del Settore Contenzioso
dott. Carlo Cirillo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del
I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi 20/01/2014

Presid. 7/16 

Il Responsabile del Settore Finanziario
dott. Raffaele Campanile

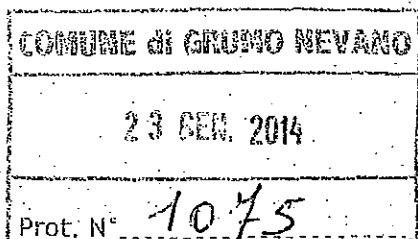


COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

COLLEGIO DEI REVISORI

②



Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Giuseppina Chianese

→

Al Segretario Generale
Dott.ssa Vania De Cocco

Sede

Oggetto: Parere proposte di deliberazione riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) TUEL arch. Oterbo c/ Comune di Grumo Nevano – D.I. Tribunale di Napoli sez. distaccata di Afragola n. 111/2013;

Il Collegio dei Revisori nelle persone di :

- dott. Marco Caccavale - Presidente
- dott.ssa Filomena Tafuro - Componente
- dott.ssa Amelia Savastano - Componente

con riferimento alla richiesta del parere in oggetto trasmessa con nota prot. n. 852 del 21.01.2014, il Collegio ritiene opportuno relazionare quanto segue.

PREMESSO

- che, con nota prot. N. 8871 del 27.06.2013, veniva richiesto a codesto Organo di controllo, a mezzo mail di posta certificata, il parere in oggetto, priva del decreto ingiuntivo, successivamente richiesto;
- che in data 03.07.2013 si acquisiva la documentazione necessaria per esprimere il proprio parere analizzando il fascicolo d'ufficio contenente: il Ricorso per Decreto Ingiuntivo presentato dall'arch. Oterbo contro il comune di Grumo Nevano, il Decreto emesso dal Tribunale di Napoli sez. distaccata di Afragola n. 111/13, la proposta di deliberazione di transazione con parere favorevole in ordine sia alla regolarità contabile che alla regolarità tecnica espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore Finanziario, dott. Campanile e dal Responsabile del Settore Contenzioso, dott. Cirillo;

1

che, a seguito di tale verifica, sono stati richiesti chiarimenti al Responsabile dell'Ufficio contenzioso, dott. Cirillo, sull'esatta quantificazione dell'esborso economico inerente la transazione in oggetto, in quanto, nella predisposizione della proposta di deliberazione della G. C., si è verificata una discrasia tra l'importo concordato nella premessa e quello definitivamente proposto nella stessa. Infatti, mentre nella premessa della proposta veniva indicato che la somma da corrispondere era di € 7.550,00 onnicomprensiva, corrispondente alla sola sorta capitale con rinuncia agli interessi e alle spese giudiziali, nelle conclusioni della proposta di deliberazione veniva indicata la somma di € 8.350,00;

che in data 24.07.2013 il dott. Cirillo in risposta alla richiesta di chiarimenti precisava che l'importo della transazione ammonta a complessivi € 8.350,00 comprensivi di € 7.550,00 quale compenso professionale ed € 800,00 complessivi, quali competenze e spese in favore dell'avvocato di parte ricorrente, rimettendo, altresì, la relazione dell'Ufficio Tecnico inerente l'impegno di spesa per l'incarico conferito all'arch. Oterbo;

che, nel parere predisposto dal Collegio in data 23.07.2013, veniva osservato che nell'atto di transazione, come predisposto ed inoltrato allo scrivente Organo, relativamente alle spese legali da corrispondere all'avvocato di parte ricorrente non era stato precisato se le stesse fossero state quantificate al lordo o al netto della ritenuta fiscale dovuta per legge, cosa che, invece, risultava ben specificata per le competenze dell'arch. Oterbo. Tale circostanza, avrebbe determinato un diverso onere di spesa per l'Ente, per cui si chiedeva al dott. Cirillo chiarimenti in merito;

- il Collegio, osservava, altresì, che per quel che concerneva l'impegno di spesa del compenso spettante all'arch. Oterbo, la relazione trasmessa dal Responsabile Settore Urbanistica, Salvatore Flagiello, non esauriva le perplessità di codesto Organo in merito all'iter amministrativo attraverso il quale si è formato il debito nei confronti del tecnico incaricato;
- che in data 24.12.2013 veniva notificato atto di precetto con il quale l'arch. Oterbo chiedeva il pagamento dell'importo complessivo di € 8.033,00, comprensivo delle spese di precetto, relativo al D.I. n. 111/13;
- che in pari data veniva notificato atto di precetto con il quale l'avv. Alina Farina, difensore dell'arch. Oterbo, con riferimento al D.I. n. 111/13, richiedeva il pagamento di € 1.019,00, comprensivo delle spese di precetto, relativo al compenso liquidato dal Giudice del Tribunale di Napoli sezione distaccata di Afragola con il richiamato decreto ingiuntivo;
- che il Collegio ha acquisito copia della determina n. 2 del 07/01/2010 a firma del Capo settore tecnico Arch. Pasquale Miele, con la quale si disponeva l'affidamento di incarichi professionali (tra cui quello in questione dell'arch. Oterbo) relativi ai lavori di adeguamento ed ampliamento della palestra annessa al plesso scolastico G. Pascoli di Via XXIV Maggio, risultante priva dell'attestazione di copertura finanziaria;
- che, per la proposte di deliberazione innanzi citata vi è parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario, dott. Campanile, e del Responsabile del Settore Contenzioso, dott. Cirillo;
- che l'Ente impegna al competente capitolo 352/01 del PEG 2014 in corso di formazione la seguente somma di € 9.053,00

tutto quanto premesso e per le motivazioni sopra esposte

RICHIAMATO

l'art. 194 TUEL che stabilisce che con delibera di cui all'art. 193 co. 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro da sentenze esecutive;

RILEVATO

che il riconoscimento di tale fattispecie di debito fuori bilancio costituisce atto dovuto a contenuto vincolato;

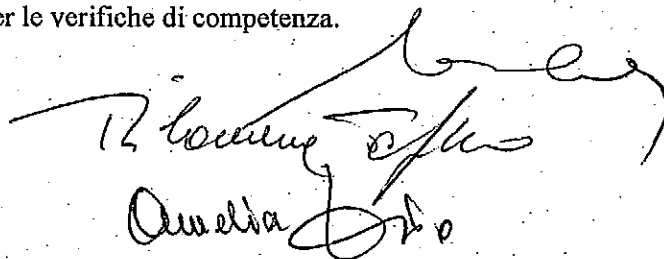
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui in oggetto.

L'Ente dovrà trasmettere gli atti alla Corte dei Conti per le verifiche di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Grumo Nevano, li 23 gennaio '14



The image shows a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and appears to read "Rosario Spina". Below the main signature, there is a smaller signature that appears to read "Rosario Spina".

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Giuseppina Chianese

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 03/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Vania De Cocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03/04/2014

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24/03/2014

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco